



Comunicato Stampa

MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE – TEATRO PAOLO GIACOMETTI Con "Sarto per signora" inizia la stagione teatrale

Parte ufficialmente la nuova stagione del Teatro Paolo Giacometti. Il primo spettacolo in cartellone è in programma mercoledì **14 novembre** alle ore 21,00, quando andrà in scena "**Sarto per signora**", primo grande successo di Georges Feydeau. L'esilarante pièce non ha mai smesso di divertire il suo pubblico, grazie ad un meccanismo comico perfetto. La commedia viene rappresentata da Andrea Brambilla e Nino Formicola (più noti al grande pubblico come "Zuzzurro e Gaspare"), insieme a Camillo Milli, Eleonora D'Urso, Marco Zanutto, Marianna Dal Collo, Desirée Giorgetti, Giovanni Prospero.

Sarto per signora fu accolto, sin dalla sua prima rappresentazione nel 1887, da un grande consenso della critica e del pubblico, contribuendo significativamente al rilancio del vaudeville ottocentesco, destinato alla decadenza.

Tutta la vicenda gravita intorno al dottor Moulineaux il quale, per coprire un tentativo di scappatella extra-coniugale, inventa bugie sempre più inverosimili finché, invischiato nelle sue stesse finzioni, si trova obbligato a farsi passare come "sarto per signora". Attorno a lui agiscono: sua moglie Yvonne, ingenua e fragile; la pedante suocera, signora Aigreville; il candido domestico Etienne; l'irresistibile Suzanne, sua potenziale amante e moglie di Aubin, che a sua volta è amante di Rose, ex prostituta che finge di appartenere all'aristocrazia parigina e con la quale lo stesso Moulineaux anni prima aveva avuto una relazione; Rose in realtà era stata sposata con un paziente di Moulineaux: il povero Bassinet, sfortunatissimo marito tradito e abbandonato.

Le avventure-disavventure dei personaggi sembrano svilupparsi spontaneamente, come in un gioco del caso, che l'autore si diverte ad osservare assieme allo spettatore. In realtà, ad una lettura più attenta, ci si accorge che l'autore obbliga i propri personaggi ad una travolgente danza degli equivoci, sempre più intricata. Nulla è lasciato al caso. Tutti i personaggi interagiscono tra loro, incontrandosi e sfuggendosi, creando situazioni ad incastri, sempre più sorprendenti, disegnando come una tela di ragno.

Feydeau è un gran burattinaio che, a freddo, inventa le occasioni e poi si diverte ad osservare i suoi personaggi che si dibattono disperatamente, lui non dà giudizi moralistici. Offre loro una raffica di battute, uno scoppiettante fuoco di artificio. Ma prima ancora che un teatro di battute, questo è un teatro di situazione, dell'equivoco all'ennesima potenza. Il lieto fine di questa farsa non è così scontato, i personaggi, una volta calmate le acque, sono pronti a ricominciare i loro intricatissimi imbrogli.

Per informazioni: Biblioteca Civica di Novi Ligure (via Marconi, 66 – tel. 0143/76246 – 78194).

dal Palazzo Comunale, 12 novembre 2007

L'Ufficio Stampa